



ENPACLINFORMA

A cura dei delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

N. 06/2012

Napoli 18/04/2012

SI E' SVOLTA IL 28 MARZO 2012, IN SECONDA CONVOCAZIONE, L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI ENPACL PRESSO L'ARAN MANTEGNA HOTEL IN ROMA. APPROVATE LE MODIFICHE TECNICHE AL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO DELL'ENTE DOPO I RILIEVI DEL MINISTERO DEL LAVORO. AMPIA DISCUSSIONE SULLE LINEE OPERATIVE DELLA RIFORMA PREVIDENZIALE CHE E', ORMAI, IN DIRITTURA DI ARRIVO E CHE ENTRERA' IN VIGORE, PRESUMIBILMENTE, IL 1 GENNAIO 2013. IL PRESIDENTE VISPARELLI HA RIBADITO CHE SI TERRANNO, NEI PROSSIMI GIORNI, INCONTRI REGIONALI PER ILLUSTRARE A TUTTI I PRESIDENTI DEGLI ORDINI ED AI CONSIGLI PROVINCIALI I PUNTI SALIENTI DI TALE RIFORMA.

E' stata, quella del 28 Marzo 2012, una intensa quanto interessante Assemblea dei Delegati del nostro Ente di Previdenza svoltasi presso le strutture dell'Aran Mantegna Hotel di Roma a pochi passi dalla sede ENPACL di Via del Caravaggio.

Tutti presenti i Delegati di Napoli e della Campania.

Ecco l'o.d.g. sul quale l'Assemblea ha discusso e deliberato:

- 1) Comunicazioni del Presidente;**
- 2) Modifiche al Regolamento di attuazione dello Statuto. Nota del Ministero del lavoro 7 Marzo 2012: determinazioni conseguenti;**
- 3) Ipotesi di riforma del sistema previdenziale ENPACL: linee ed indirizzi della Commissione Riforma;**
- 4) Varie ed Eventuali.**

Invero, in quella giornata del 28 Marzo, era in calendario una riunione, quasi conclusiva, della Commissione Riforma Previdenziale della quale è componente, in rappresentanza della Campania, il "nostro" collega **Edmondo Duraccio**. Poi, il Presidente Visparelli, dovendo sottoporre all'Assemblea le modifiche al Regolamento di attuazione suggerite dal Ministero del Lavoro con nota del 7/3/2012, ha preferito "accorpare" gli argomenti in discussione.

Ed ecco che, puntuali, si sono ritrovati alle ore 10:00 del 28 Marzo 2012 presso l'ARAN MANTEGNA HOTEL ben 154 Delegati su 162 in base all'appello svolto dal **nuovo Direttore Generale dell'Ente, Dott. Fabio Faretra**.

Constatata la presenza di un numero più che sufficiente di Delegati ai fini della 2^a Convocazione, il Presidente **Visparelli**, nel dichiarare validamente costituita l'Assemblea e nel porgere il suo indirizzo di saluto ai presenti, ha dato inizio al 1° punto dell'o.d.g. (Comunicazione del Presidente) presentando all'Assemblea formalmente il nuovo Direttore Generale, **Dott. Faretra**, ed inviando, al contempo, un caloroso ringraziamento per l'opera prestata all'ex Direttore Generale, **Avv. Salvatore Magno**.

Ha presentato, poi, all'assemblea dei Delegati il dottor **Tosi** che avrà funzioni di controllo sull'intero patrimonio dell'ente. Il nuovo Dirigente, assunto a tempo determinato, ha ringraziato l'Ente per la fiducia accordatagli ed ha preannunciato che quanto prima fornirà uno studio sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente ponendo, inoltre, come elemento primario e obbligatorio per il futuro, **la protezione del patrimonio dell'Ente da problemi economici e finanziari**. Proseguendo nel suo intervento, ha assicurato che saranno create le condizioni affinché, attraverso documenti ad hoc, si arrivi ad una chiara leggibilità del patrimonio dell'Ente in modo da far capire gli strumenti utilizzati per la gestione del patrimonio. Ha affermato che una corretta gestione del Patrimonio deve tener conto, innanzitutto, della liquidabilità e ricollocabilità del prodotto finanziario sul mercato. Particolare attenzione sarà, dunque, posta in relazione al contenimento dei costi di gestione del patrimonio, con particolare riferimento alle commissioni pagate alle banche di investimento. Ha auspicato, infine, **l'adozione di un regolamento interno dell'Ente che possa essere coerente con le nuove leggi e con i dettami degli organi di vigilanza**.

Alle ore 11.00 circa, accolta da un caloroso applauso, è intervenuta, per portare il suo indirizzo di saluto, il presidente del CNO collega **Marina Calderone**.

L'argomento principale dell' intervento del nostro presidente nazionale ha riguardato **la riforma delle professioni** alla quale **"bisogna lavorare con attenzione nei prossimi mesi e condividere il più possibile il lavoro svolto mediante incontri con le province"**.

Ha continuato affermando che il percorso della riforma delle professioni sarà lungo e difficile per cui ci dovranno essere impegno e unità di intenti per gestire al meglio il disegno di riforma. Ha evidenziato, infine, **l'importanza dell'ultimo professional day** tenutosi il 1 Marzo ultimo scorso auspicando che gli Organi di Governo vogliano sempre dialogare con i professionisti che sono tecnici e parte attiva di questa riforma per dare alla stessa maggiore armonia ma con un caposaldo imprescindibile: **"le professioni devono mantenere la propria autonomia"**.

Il Presidente Visparelli ha ringraziato la Presidente Calderone che, poco dopo, si è allontanata per raggiungere il Consiglio Nazionale.

Ha ripreso la parola il Presidente Visparelli il quale ha affermato di aver voluto fortemente la riunione odierna per condividere con TUTTI i delegati le ipotesi di riforma dell'Ente che poi saranno oggetto di approvazione nella prossima assemblea utile. Gli scenari possibili, per quanto riguarda noi Delegati della Campania, sono stati già oggetto di puntuali informative del collega Edmondo Duraccio che, lo ricordiamo, fa parte della commissione riforma dell'ente nominata la scorsa estate.

Gli stessi, in ogni caso, saranno oggetto anche di successi incontri presso ciascuna Regione con la partecipazione dei Delegati, Consiglio degli Ordini e rappresentanti della Base.

Ha, peraltro, informato con soddisfazione che la Commissione Controllo del nostro Ente si è riunita complimentandosi anche per l'ottimo lavoro finora svolto dalla nostra Struttura.

E' stato posto, poi, in discussione il **2° punto dell'o.d.g. "Modifiche al Regolamento di attuazione dello Statuto. Nota del Ministero del lavoro 7 Marzo 2012: determinazioni conseguenti"**.

Il Presidente **Visparelli** ha illustrato le modifiche, tutte di carattere tecnico, suggerite dal Ministero del lavoro con nota del 7 Marzo 2012. **Tali modifiche sono state approvate, all'unanimità**, dall'Assemblea. Ricordiamo ai colleghi che il regolamento di attuazione dell'ente è consultabile sul sito istituzionale all'indirizzo WWW.ENPACL.IT alla sezione normativa.

L'Assemblea ha, poi, discusso il punto 3 dell'o.d.g. **"Ipotesi di riforma del sistema previdenziale ENPACL: linee ed indirizzi della Commissione Riforma"**.

Sono state, in via prioritaria, esaminate le fonti legislative alla base di una previdenza per liberi professionisti quali, ad esempio, l'art. 38 della Costituzione e la legge 296/2006. Il Presidente Visparelli ha, quindi, ricordato che una recente disposizione normativa prevede la presentazione di bilancio tecnico con una **sostenibilità a 50 anni senza tener conto del patrimonio ma solo delle entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali. Ed è giocoforza, ha continuato Visparelli, che in base a ciò la riforma del nostro Ente deve aver riguardo a due variabili importanti: l'andamento demografico ed economico.**

Si è passato, poi, all'illustrazione dell'attuale sistema di previdenza della nostra categoria che serve da introduzione all'illustrazione del futuro sistema previdenziale che, come base, prevede il passaggio dall'attuale sistema a capitalizzazione a quello a ripartizione.

Il nuovo sistema prevede il versamento dei contributi in misura percentuale sul reddito invece che con le fasce modulari fisse attualmente in vigore.

Relativamente, invece, al rendimento (vale a dire le prestazioni), il nuovo sistema previdenziale prevede che tali prestazioni vengano determinate con il sistema contributivo.

Ha preso parte alla discussione anche la Dottoressa **Gelera** dello Studio attuariale Orrù e Associati. Ha evidenziato come la riforma sia necessaria in quanto si devono coniugare due obiettivi fondamentali: la sostenibilità e l'equità.

Finora, ha affermato, ci sono stati rendimenti "folli" delle nostre contribuzioni. Da qui, necessariamente, il passaggio al metodo contributivo.

Sono stati, quindi, illustrati 7 ipotetici scenari contributivi da perseguire. Alcuni di questi prevedono l'aumento del contributo integrativo al 4% di cui il 2% aggiuntivo tutto a solidarietà.

Ed a proposito di contributo integrativo, il Presidente Visparelli ha informato l'Assemblea che vi sono circa **2.500 colleghi che non presentano, da diversi anni, la dichiarazione annuale del volume di affari ai fini IVA onde consentire all'Ente di determinare il contributo integrativo dovuto.**

Sono state, a tal proposito, inviate delle missive a questi colleghi con invito a regolarizzare la posizione amministrativa (vale a dire l'invio delle dichiarazioni mancanti) entro il 30 Aprile pena la segnalazione all'ordine per apertura del procedimento disciplinare.

I lavori sono stati sospesi alle ore 13:15 per una pausa pranzo e poi ripresi alle ore 14:30 con gli interventi dei Delegati.

Vi offriamo una sintesi degli interventi più importanti.

Delegato Piscaglia - Forlì

In primis si è complimentato con il c.d.a. Ha affermato che gli risulta difficile parlare di "riforma" se sol si pensa il basso volume d'affari per la maggior parte dei colleghi il che, in parole povere, significa non fare la professione. Ha sollevato, poi, la questione del 2% e dei CED affermando che la contribuzione integrativa deve essere versata anche dai CED atteso che in ciascuno di essi c'è la presenza di un consulente. Ha espresso perplessità circa l'aumento dal 2% al 4% in quanto anche un aumento del 2% a carico dei clienti li spinge a rivolgersi alle associazioni di categoria ed ai centri servizi. Ha concluso il suo intervento auspicando la cancellazione dall'ordine, come strumento sanzionatorio, per il collega moroso da oltre 5 anni.

Delegato Basili - Roma

Il delegato si è complimentato con il C.d.A. e con la Commissione Riforma per l'ottimo lavoro fin qui svolto. Ha auspicato che in questa riforma si tengano in debite considerazioni facilitazioni per i giovani affinché possano accedere più facilmente alla professione. Non si è dichiarato, invece, favorevole all'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% se tale aumento venga destinato a solidarietà. Ha chiesto al C.d.A. una forte azione coattiva nei confronti dei morosi fino ad arrivare alla cancellazione. Si è soffermato, poi, sugli investimenti suggerendo la dismissione di quelli con basso rendimento.

Delegato Tortora - Lodi

Ha criticato la proposta di riforma (12% sul reddito con un minimo di € 2.600) in quanto se pur si raggiunge l'obiettivo della sostenibilità rimane fuori gioco quello più importante vale a dire l'adeguatezza della prestazione. Ha, quindi, proposto l'aumento del contributo minimo a 5.000 euro l'anno.

Delegato Traves - Torino

Ha riferito di essere portavoce dei Delegati del Piemonte e Valle d'Aosta. Ha proposto l'aumento del contributo a percentuale al 15% con successivo innalzamento in ragione dell'anzianità di iscrizione e di quello integrativo al 4% ma il cui aumento non deve essere devoluto a solidarietà.

Prima di introdurre l'altro collega Delegato, il Presidente Visparelli si è dichiarato favorevolissimo a perseguire i morosi, cosa che l'Ente sta già facendo, ma precisando che bisogna distinguere i colleghi furbi da quelli in difficoltà. In merito alla cancellazione dei colleghi ha affermato che la faccenda è di competenza del CNO nell'ambito della riforma della legge istitutiva. Inoltre, ha concluso, occorre tener conto, in sede di riforma, della situazione attuale del paese, della collocazione geografica dei colleghi e della loro capacità reddituale.

Delegato Butto - Varese

Ha dato atto al C.d.A. della velocità con cui ha lavorato la Commissione Riforma e della celerità con cui i Delegati sono stati in grado di ricevere le proiezioni future del nostro sistema previdenziale pur rendendosi conto delle difficoltà di raggiungere un accordo per una riforma totalmente condivisa. C'è bisogno di un atto di coraggio da parte di tutti nell'affrontare i sacrifici richiesti, in quanto non si può sopperire al momento agli errori fatti in passato.

Si è augurato una forte modifica per i giovani e la sconfitta dei ced. Ha posto, infine, il problema dei colleghi strumentalizzati all'interno delle associazioni di categoria.

Delegato Gobat - Venezia

Ha reso i giusti meriti al nuovo Direttore Generale in quanto prevede che grazie alle indiscusse qualità del Dott. Faretra la struttura dell'ente si organizzerà autonomamente per dare il miglior servizio agli iscritti. In merito alla riforma ha proposto maggiori aiuti ai giovani ed ai colleghi meno abbienti.

Delegato Di Nunzio Potito - Milano

Ha ringraziato i colleghi della propria regione per il ruolo attivo nella riforma. Ai fini della riforma si è dichiarato fautore del motto secondo il quale tanto versi di contributi tanto ricevi in termini di pensione. In riguardo alla sostenibilità ha sostenuto che l'aumento del 2% sull'integrativo o viene ribaltato al cliente oppure, in difetto aumentare di 2 punti percentuali il contributo soggettivo.

Alle ore 17.30 circa non essendoci altri interventi da parte dei delegati prenotati sono conclusi i lavori dell'Assemblea.

Cordiali saluti.

I delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

***Duraccio Edmondo – Buonocore Maurizio - Cappiello Giuseppe - Coccia Giuseppe -
Esposito Giosuè – Lapegna Teresa – Sgariglia Nicola – Triunfo Fabio - Umbaldo
Massimiliano***